

Sport

Malta, crocevia italiano: oggi tocca all'Under (Rail ore 17,55)

Mondiali '94 Ad Istanbul l'Olanda si gioca tutto

Ultima spiaggia per l'Olanda: impegno decisivo per la Spagna. Le due nazionali sono impegnate oggi in partite di qualificazione per i mondiali Usa '94. I tulipani affrontano la Turchia ad Istanbul ed in caso di sconfitta sarebbero tagliati fuori. A Siviglia gli iberoispanici ospitano la Lettonia. Con una vittoria potrebbero superare l'Ere-capofila del girone

Coppa Uefa Sorteggiati i quarti

A Ginevra una amara per la Roma: prossima avversaria la squadra di Dortmund, l'unica che Boskov voleva evitare. Va meglio per la Juventus, che trova il club portoghese. Si gioca il 3 (i lusitani preferirebbero il 4) e il 17 marzo

Una trappola tedesca E da Lisbona polvere di una stella

Una brutta gatta da pelare per la Roma di Vujadin Boskov il prossimo turno di Coppa Uefa, in programma il 3 e il 17 marzo, propone nientemeno che il concorre Borussia Dortmund, squadra tedesca con tre scudetti, varie coppe nazionali e una Coppa delle Coppe. Più benevola l'uma di Ginevra con la Juve, che nei quarti dovrà affrontare il Benfica, la cui gloria è quasi tutta consegnata al passato.

Borussia Dortmund ha risposto con un sorriso ai timori di Boskov. «Se davvero Boskov ha detto che l'unica formazione da evitare per la Roma era il Borussia significa che è un tecnico intelligente. Siamo li singati dal suo complimento ma non ci sentiamo favoriti. La Roma è squadra navigata nelle coppe europee, guidata da un allenatore esperto. Rispettiamo la Roma come collettivo anche se sappiamo che non le mancano i fuoriclasse capaci di capovolgere da soli un incontro, come Cammegia, Mihajlovic o Haessler».

Più soddisfatto dall'esito del sorteggio il ds della Juventus Francesco Morini. «A questo punto della competizione volevamo evitare tre squadre prima di tutto la Roma, oltre che

per non imbarbarci in uno scontro fratricida, anche per non giocare contro la stessa formazione due volte nell'arco di tre giorni. La Juventus deve infatti affrontare la Roma in campionato il 28 febbraio. In avverso scontro per la Juventus erano l'Ajax in virtù dei loro fortissimi collettivi e tenevano anche lo spirito di rivale del Paris Saint-Germain che eliminammo a due riprese dalle Coppe europee. Sull'incontro con il Benfica Morini ha detto: «Saranno di fronte due formazioni dalle grandi tradizioni che dispongono di un eccellente organico, anche se da qualche anno non sono più ai vertici assoluti dei rispettivi campionati. In Italia abbiamo l'invincibile Milan mentre in Portogallo a



Boskov si lascia sfuggire una smorfia contrariata. La Roma è incapace nell'avversario forse più ostico, il Borussia di Dortmund.

Borussia Tre scudetti tante coppe ora è quarto

Sarà un osso duro per la Roma il Borussia di Dortmund, una delle più antiche e gloriose società tedesche (fondata nel 1909) nel cuore del bacino industriale della Ruhr. Vincitore di tre campionati nazionali (1956, 1957 e 1963) e di due coppe tedesche (1965 e 1989) e della supercoppa tedesca nel 1989, il Borussia Dortmund ottenne il massimo della popolarità nel 1966 quando conquistò la Coppa delle Coppe. Retrocesso in seconda divisione nel 1972 si restò sino al 1976. Il suo stadio che ha una capienza di 55 mila spettatori è uno dei più esalti del campionato tedesco. Il Borussia Dortmund, allenato da Ottmar Hitzfeld è giunto ai quarti di finale della Coppa Uefa eliminando il Borussia Dortmund e il Celtic Glasgow e Real Saragozza. La squadra dell'ex-juventino Moeller (adesso tra le sue file gioca l'altro ex bianconero Reuter) aveva perso lo scudetto l'anno scorso all'ultima di campionato a favore dello Stoccarda. Nell'attuale campionato è quarto con 21 punti in 17 partite a quattro punti dal capolista Bayern Monaco. Il centrocampista è affidato al giovane Rummenigge e l'attacco (34 reti) è guidato dalla coppia svizzero-danese Christoph Pöhlsson.

Benfica Una regina che ha perso lo scettro

GINEVRA È la regina del calcio lusitano, anche se i tempi più gloriosi di Eusebio sono lontani. Con Sporting, Porto e Benfica la Benfica si è divisa le coppe nazionali conquistando tre Coppe Campioni, 29 scudetti (senza contare i tre vinti prima del '38 quando il campionato si chiamava ancora campionato da Liga). 21 Coppe e tre Supercoppe del Portogallo. Il periodo d'oro del Benfica (anno di fondazione 1904) è i primi anni Sessanta quando vince due Coppe Campioni. Ai portoghesi non riesce però l'accoppiata con la Coppa Intercontinentale dove trovano il Santos di Pelé. Per due anni di fila Milan e Inter privano i lusitani della terza Coppa dei Campioni. Sempre regina in patria, con qualche intervallo, il club vive un altro momento di fulgore nel '81 con l'arrivo di Eriksson che nell'89 porta la squadra ancora a una finale di Campioni ma ancora una volta è il Milan dell'era Sacchi a negargli il titolo. Oggi in campionato il Benfica è terzo a sei punti dal Porto. Nei turni precedenti di Uefa il Benfica ha eliminato gli sloveni del Beledur (gli ucraini del Vax Lzo e i russi della Dinamo Mosca i suoi cannonieri in coppa sono Isaias (5 gol) e Pacheco (4). Tra i giocatori più rappresentativi i nazionali Silvino e Vitor Pereira.

GINEVRA «Boskov mi aveva chiesto di evitare una sola squadra il Borussia Dortmund. Avete visto come lo ho accennato? Questa la prima reazione di Emiliano Mascetti, direttore sportivo della Roma, alla fine del sorteggio dei quarti di finale di Coppa Uefa svolto a Ginevra e che ha visto i

giallorossi capitolini opposti proprio ai gialloneri tedeschi. Il Borussia è veramente una bella formazione ha spiegato più serio Mascetti. È vero che l'abbiamo già battuti in torneo amichevole ma le coppe europee sono tutta un'altra cosa». Michael Meier, manager del

Il professor Arrigo parla delle sue idee «Gianluca deve entrare in sintonia con la squadra». Sabato giocherà in coppia con Signori

«Viali? Diventerà il Gullit della nazionale»

Sacchi vuol chiudere l'anno con una vittoria a Malta accompagnata magari dal bel gioco, scarso nelle partite finora disputate dalla nazionale. Per questo stimola e provoca Viali che rientra Mancini (che avrebbe preso il posto di Baggio) è infortunato. Torna a casa Guai fisici anche per Lentini, Signori, Di Chiara e Maldini che però dovrebbero recuperare. Il centravanti maltese Sultana dà forfait, deve sposarsi.

maestro nel pressing e nel trascinare i giocatori più fragili. Ma Viali è un melleo, entra difficilmente in certi meccanismi. D'altra parte le sue squadre la Samp prima e la Juve ora adottano schemi diversi da quelli della nazionale.

«Se un attore non sa recitare una trama è un suo limite. Non credo sia il caso di Viali. Però dipende dalla sua disponibilità».

Il centravanti juventino torna in squadra ma il ct gli detta precise condizioni. Anche perché l'auspicio salto di qualità del gioco dovrà partire proprio dal suo rilancio. Il giocatore non batte ciglio. Risponde in vece alle provocazioni di Sivori. «A me interessano solo i giudizi di chi mi gioca a fianco dell'allenatore e di chi mi dà lo stipendio».

Sacchi elogia incondizionatamente il nuovo Simone. «È stato sempre decisivo nelle occasioni in cui Capello l'ha messo in campo. È una delle più belle realtà del nostro calcio».

Il ritiro della Borghesiana è un fatto. Mancini a Pescara è procurato una contrattura muscolare. Sacchi l'ha rimandato a casa. «Peccato che Sacchi avrebbe giocato al posto di Baggio». Signori (di

storsione alla caviglia). Lentini (infezione all'occhio) e Maldini (infortunio al ginocchio) non si sono allenati. Di Chiara è uscito dal campo anzitempo per un risentimento muscolare e una botta al piede. Dovrebbero recuperare tutti. Qualche preoccupazione in più per Lentini. Sacchi come al solito non parla di formazione ma sembra evidente l'intenzione di proporre la coppia di attacco Viali-Signori (Simone in panchina). Rispetto a Glasgow cambia qualcosa anche a centrocampo: entra Dino Baggio e torna Evani. Confermati Albertini e Bianchi. Questo è il corso dell'allenamento di ieri. In difesa probabile l'utilizzo di Maldini (Se si stabilisce) sulla fascia destra, a scapito di Maldini. In tal modo Gostacurta tornerrebbe a tempo pieno al fianco di Baresi. Conferma di Di Chiara come terzino sinistro. Il programma di lavoro prevede per oggi un allenamento matutino e nel pomeriggio l'amichevole con la Primavera della Lazio. Da Malta arriva una notizia curiosa che evidenzia i contenuti difensivi di quel calcio. Stefan Sultana, centravanti della nazionale, sabato non sarà in campo perché ha deciso di sposarsi. Proprio nel giorno del match con l'Italia

WALTER QUAGNELI

ROMA Arrigo Sacchi ha pre il cantiere azzurro. I lavori della nazionale sono ripresi in alla Borghesiana. L'appuntamento di sabato a Malta dovrà servire al ct per guadagnarsi punti (obbligatoriamente due) nella corsa a Usa '94 e far compiere un salto di qualità al gioco non certo esaltante fino ad ora. «Siamo in una situazione interlocutoria», spiega Sacchi, «non sono soddisfatto della squadra. Mancano ancora qualità e continuità nella manovra».

Quando riuscite a giocare come il Milan? «C'è già un termine di paragone: risponde il ct la squadra di Capello ha battuto il Psv ma abbiamo superato l'Olanda. Devo dire che ha giocato

meglio l'Italia. Vorrei ricordare che il mio ciclo in azzurro è iniziato da appena 12 mesi mentre la squadra rossonera viene da sei anni di lavoro. Credo che la nazionale possa arrivare presto ai livelli di continuità del Milan, anche perché ho trovato ampia disponibilità nei giocatori».

Sacchi elogia incondizionatamente il nuovo Simone. «È stato sempre decisivo nelle occasioni in cui Capello l'ha messo in campo. È una delle più belle realtà del nostro calcio».

Il ritiro della Borghesiana è un fatto. Mancini a Pescara è procurato una contrattura muscolare. Sacchi l'ha rimandato a casa. «Peccato che Sacchi avrebbe giocato al posto di Baggio». Signori (di

Stefan Sultana, centravanti della nazionale, sabato non sarà in campo perché ha deciso di sposarsi. Proprio nel giorno del match con l'Italia

Stefan Sultana, centravanti della nazionale, sabato non sarà in campo perché ha deciso di sposarsi. Proprio nel giorno del match con l'Italia

Stefan Sultana, centravanti della nazionale, sabato non sarà in campo perché ha deciso di sposarsi. Proprio nel giorno del match con l'Italia

Nizzola accusa «Rai assente» Salta il nuovo contratto?

La crisi dell'Inter. Allarme dopo la pioggia di critiche e le continue sconfitte Ma Pellegrini non fa una piega «Sbagliamo? Solo chi lavora sbaglia»

MILANO Auguri italiani nei saloni della Lega per i magri onori di casa all'ospite d'onore. Matteo Rai, il presidente della Lega Nizzola e quasi tutti i presidenti dei palloni di serie A e B. Si è parlato soprattutto della situazione economica. C'è stato un chiaro invito di Nizzola a moderare le spese anche per il continuo calo delle entrate del Totocalcio che hanno costretto il Coni ad apportare dei tagli nei contributi. Due comunque le cose importanti: note a galla 1) i sette mesi della scadenza di Rai, si è ancora presenti per discutere il rinnovo. 2) per combattere la violenza negli spalti verrà messo in vendita un opuscolo a fumetti con il quale si vuol far conoscere le regole del calcio ai tifosi, che spesso ignorano anche le regole più importanti del prossimo campionato iniziato il 29 agosto e terminerà il 17 maggio. Rai il 12 giugno. La terza giornata si giocherà di mercoledì. Quattro le soste per far giocare la nazionale.

DARIO CECCARELLI MILANO Dopo 13 giornate, 15 punti, come con Orsico. Anche le parole sono uguali. «Non ci arrenderemo». Tutto si ripete nell'Inter e spesso viene inquieto il dubbio di aver già scritto lo stesso articolo un anno fa. Squadra malleabile, spogliato di vecchie scudette, soldi gettati al vento, stranieri malgestiti. A parlar dell'Inter si può dividere in tre profeti: come Adriano Celentano. Più tonosi però.

«Inter ha bisogno di essere sempre concentrata e unita. Altrimenti non si spieghano le sconfitte con squadre meno blasonate. Con Milan e Juve siamo andati bene, si poteva

vincere anche il derby. Non credo nel lavoro fatto da Bagnoli. Sicuramente troverò dei correttivi. Quanto ai giocatori mi sembra che abbiamo capito gli errori commessi. Qual è la vera pecca dell'Inter? Che ogni tanto è svogliato».

«Ma se usi perché sono stati acquistati giocatori come Panucci e Sammiri che non meritano negli schemi di Bagnoli? Non era meglio con Ordani e nuovi arrivi? Non è vero che la compagnia acquisti sta stata fatta prendendo dall'elenco del secolo».

Recuperi Pallavolo. Nell'undicesima giornata del campionato di A1. Questi gli incontri di stasera (ore 20): Chiaro Espina Padova Il Messaggero Ravenna Alpitour Diesel Cuneo Gabeca Maxicon Parma Jockey Deroma Sclero Sislet Treviso Aquater Brescia.

Katayama alla Tyrrell. Il pilota giapponese ha firmato ieri il contratto con la scuderia britannica che per il prossimo mondiale di Formula 1 utilizzerà motor Yamaha V10.

Fininvest e Giro d'Italia. Rispondendo alle dichiarazioni polemiche di Claudio Chiappucci («Va a finire che lo trasmetterà Rai») la tv di Berlusconi ha reso noto che in sinergia con Res, organizzazione sportiva promotrice del giro è impegnata nella preparazione dell'evento.

Phonola a Salonicco. La squadra è partita ieri mattina per incontrare i tralchi che affronterà stasera nel quarto turno degli ottavi di finale della coppa Korac.

Francia: Tabacco e F1. Dopo le recenti polemiche il Gran Premio potrà svolgersi il 4 luglio prossimo anche senza la pubblicità dei fabbricanti di sigarette. Lo ha dichiarato ieri l'ex ministro della sanità francese Claude Evini.

Novellino «perugino». È lui il nuovo allenatore del Perugia per la giunta con cui sta in campo per come la giocare i suoi albi per chi è un tecnico. Così ha motivato la scelta il presidente della squadra umbra Luciano Gaucci.

Lewis neo campione massimi. Dopo la detronizzazione dello statunitense Kiedick Bowe, La Wbc ha assegnato il titolo a Lewis che ora è diventato il primo campione del mondo brito in un secolo.

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

REGIONE CALABRIA

Unità Sanitaria Locale N. 16 «Alcmeone» con sede in Crotona

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992

Denominazione	ENTRATE (in migliaia di lire)		SPESA		
	Previs. di competenza da bil. 1992	Previs. di cassa 1992	Denominazione	Previs. di competenza da bil. 1992	Previs. di cassa 1992
Trasferimenti correnti	94.588	109.165	Spese Correnti	96.350	115.519
Entrate varie	1.762	1.778	Spese in conto capitale	1.860	17.811
Totale entrate correnti	96.350	110.943	Rimborso prestiti	5.360	15.981
Trasferimenti correnti in conto capitale	—	—	Partite di giro	20.000	24.988
Assunzione di prestiti	1.960	2.067	Totale	123.670	214.299
Partite di giro	5.360	15.981	Avanzo	—	—
Totale	123.670	151.007	Totale	123.670	214.299
Cassa	—	48.148			
Disavanzo	—	15.144			
	123.670	214.299			

L'amministratore straordinario (Dott. GIUSEPPE D'AGOSTINO)